GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Giuliano Molossi
Tiratura: 42.224 Diffusione: 34.361 Lettori: 186.000
Sezione: CRONACA LOCALE
Edizione del: 23/04/1
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/

PREFETTURA L'ASSOCIAZIONE SOROPTIMIST

Contro la violenza: via al corso per le «sentinelle»

Medici di famiglia, odontoiatri, pediatri e farmacisti come «sentinelle» contro la violenza di genere e sui minori. È in programma oggi la prima lezione di un corso di formazione rivolto alla classe medica, pronta a contribuire nella lotta a un fenomeno dalle conseguenze spesso impercettibili ad occhi poco attenti. Riconoscere i segni di una violenza, le sue ricadute fisiche e psichiche, accompagnare le vittime in percorsi di tutela sono quindi gli obiettivi dei cinque appuntamenti in calendario fino a ottobre, con i 50 posti del corso organizzato dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia, esauriti in poco tempo.

Presentata in Prefettura, l'iniziativa è nata dall'idea dell'associazione femminile per i diritti umani, Soroptimist, presieduta dalla consigliera dello stesso ordine, Cristina Baroni, che subito ha trovato la collaborazione di tutte le categorie professionali coinvolte, delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali. «Sappiamo quanto sia faticoso far emergere certe situazioni, ma l'apporto della classe medica è fondamentale per coglierne i segnali necessari» ha sottolineato il prefetto, Luigi Viana, ricordando che grazie a questa iniziativa, al protocollo di intesa sottoscritto da numerosi firmatari impegnati contro la violenza sulle donne già nel 2009, adesso sarà affiancato un ulteriore strumento di prevenzione. Ed è proprio questa la parola chiave del progetto dei medici parmigiani, «prevenzione», come sottolineato dal presidente, Pierantonio Muzzetto. «È importante fare rete per creare percorsi di accoglienza che indichino alle vittime le realtà del territorio alle quali rivolgersi - ha aggiunto Baroni -: i medici di famiglia e i farmacisti, soprattutto nelle piccole comunità, hanno un rapporto di fiducia coi pazienti tale da far emergere casi di questo genere, mentre gli odontoiatri sono in grado di notare quelle piccole lesioni che possono risultare indicative». Formare professionisti in grado sempre più di ascoltare e mettersi a disposizione dei pazienti è l'obiettivo di un corso alla sua prima edizione, diventato realtà anche grazie ad un'altra consigliera, Ornella Cappelli, e alla dottoressa Antonella Vezzani, del comitato pari opportunità del Maggiore. ◆ **B.F.**



GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Giuliano Molossi
Tiratura: 42.224 Diffusione: 34.361 Lettori: 186.000
Sezione: CRONACA LOCALE
Edizione del: 23/04/1
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/

PREFETTURA L'ASSOCIAZIONE SOROPTIMIST

Contro la violenza: via al corso per le «sentinelle»

Medici di famiglia, odontoiatri, pediatri e farmacisti come «sentinelle» contro la violenza di genere e sui minori. È in programma oggi la prima lezione di un corso di formazione rivolto alla classe medica, pronta a contribuire nella lotta a un fenomeno dalle conseguenze spesso impercettibili ad occhi poco attenti. Riconoscere i segni di una violenza, le sue ricadute fisiche e psichiche, accompagnare le vittime in percorsi di tutela sono quindi gli obiettivi dei cinque appuntamenti in calendario fino a ottobre, con i 50 posti del corso organizzato dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia, esauriti in poco tempo.

Presentata in Prefettura, l'iniziativa è nata dall'idea dell'associazione femminile per i diritti umani, Soroptimist, presieduta dalla consigliera dello stesso ordine, Cristina Baroni, che subito ha trovato la collaborazione di tutte le categorie professionali coinvolte, delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali. «Sappiamo quanto sia faticoso far emergere certe situazioni, ma l'apporto della classe medica è fondamentale per coglierne i segnali necessari» ha sottolineato il prefetto, Luigi Viana, ricordando che grazie a questa iniziativa, al protocollo di intesa sottoscritto da numerosi firmatari impegnati contro la violenza sulle donne già nel 2009, adesso sarà affiancato un ulteriore strumento di prevenzione. Ed è proprio questa la parola chiave del progetto dei medici parmigiani, «prevenzione», come sottolineato dal presidente, Pierantonio Muzzetto. «È importante fare rete per creare percorsi di accoglienza che indichino alle vittime le realtà del territorio alle quali rivolgersi - ha aggiunto Baroni -: i medici di famiglia e i farmacisti, soprattutto nelle piccole comunità, hanno un rapporto di fiducia coi pazienti tale da far emergere casi di questo genere, mentre gli odontoiatri sono in grado di notare quelle piccole lesioni che possono risultare indicative». Formare professionisti in grado sempre più di ascoltare e mettersi a disposizione dei pazienti è l'obiettivo di un corso alla sua prima edizione, diventato realtà anche grazie ad un'altra consigliera, Ornella Cappelli, e alla dottoressa Antonella Vezzani, del comitato pari opportunità del Maggiore. ◆ **B.F.**

